



Il Café Savoy.  
A destra, la Stazione  
Ferroviaria Centrale,  
di Josef Fanta.



D'ACCORDO, PRAGA MAGICA. D'accordo, Malá Strana, il ponte sulla Vltava... Però la Praga più nuova, la Praga da scoprire, parte dalla periferia. Una periferia dura, ex operaia, dove un tempo c'era il mattatoio e piccole fabbriche, che ora è un quartiere hipster: è il settimo distretto, tra Ostravce, la nostalgia dell'Est socialista, e la corsa verso il futuro. Non a caso **Mama Shelter**, la catena francese lanciata una decina di anni fa su progetto di Philippe Starck, dotata delle antenne che captano i punti dove vibrano le città, ha scelto, per il nuovissimo hotel, proprio questa zona: Holešovice. E ha ristrutturato, nel suo solito modo colorato, buffo ed esagerato, un vecchio, "banale" edificio anni Sessanta (mamashelter.com/). Lì accanto, due musei da non perdere: il **DOX Centro dell'Arte Contemporanea**, dentro una vecchia fabbrica accanto ai dock; e il **palazzo della Fiera**, costruito nel 1928, ora sede della Galleria Nazionale. Mentre un enorme ex magazzino è stato ribattezzato **Vnitroblok**, ed è il posto "must go" per caffè, drink o anche solo per fare peoplewatching. Muri lasciati coi mattoni a vivo, tubi in bella vista, sedie e tavoli di

recupero (vnitroblok.cz). Da non perdere anche un inedito caffè bitcoin e criptoanarchico: il **Paralelni Polis**. Del resto, è nelle periferie di Praga che si ritrova il primo protagonista di *Tutto quello che è un uomo* di David Szalay (tradotto da Adelphi), uno dei migliori libri di quest'anno: il backpacker ventenne, in giro con l'Interrail e un amico, cerca un posto dove dormire e un'avventura, e la troverà, molto lontano dal centro. Lo stesso succede all'americano gay che va a insegnare inglese nella Praga del 1990, appena uscita dalla Rivoluzione di velluto: Caleb Crain l'ha vissuto e raccontato in *Errori necessari* (66thand2nd). Romanzo di formazione, ma non solo. Più di 500 pagine che restituiscono perfettamente quella che era un'epoca, e non solo, della giovinezza. Poi, certo, a Praga c'è il Castello; lo splendido caffè cubista **Grand Café Orient** del 1912; la futuristica **Chiesa del Santissimo Cuore di Plečnik**; persino il piccolo capolavoro architettonico di **Ginger & Fred** disegnato da Frank Gehry. Ma non dimentichiamo che è dalle bistrattate periferie che parte, a volte, la rivincita delle città.

### Suggerimenti

I Plus-Hostel sono una delle ultime tendenze di viaggio. Perché sanno abbinare lo stile informale, quello dell'ostello, alla qualità dei servizi di un albergo. Da provare il Plus Hostel Prague, che offre una deliziosa atmosfera urban e quattro tipologie di stanze diverse dove non manca nulla, bagno in camera, piscina, sauna, ristorante, posizione strategica, servizio shuttle per l'aeroporto, il tutto a prezzi contenuti. Info: Human Company, humancompany.com.